

Publicata su Facebook da Chiara Cremonesi, consigliere regionale SEL, il giorno martedì 9 novembre 2010 alle ore 18

Una pagina a dir poco vergognosa per il Consiglio regionale della Lombardia. L'hanno scritta oggi in Aula Pdl e Lega bocciando una mozione presentata da Sel che chiedeva alla Giunta di non finanziare o affittare spazi, anche tramite gli enti controllati, ad associazioni che si richiamano al fascismo e al nazismo oltre che di dare corso agli adempimenti previsti dalla legge sulla memoria, approvata dalla Regione stessa lo scorso gennaio.

Alcuni giorni fa a Milano si è svolta un'iniziativa in ricordo di Leon Degrelle, criminale nazista. L'associazione che l'ha promossa ha sede in uno stabile di proprietà dell'Aler. E proprio per questo abbiamo presentato la mozione, convinti che la richiesta a un'istituzione di vigilare su fatti del genere fosse assolutamente condivisa da tutte le forze democratiche.

E invece no. Il primo brivido quando il consigliere Pdl Pesato parla di Degrelle - lo ripetiamo, criminale nazista - come di 'una figura non molto simpatica, che comunque non compromette il carattere puramente culturale dell'iniziativa in questione'.

Poi il clou, con il presidente Valentini che chiede una modifica affinché si faccia riferimento soltanto all'apologia in generale - di cosa poi? - senza entrare nello specifico del fascismo. Incredula, gli ricordo che in Italia è l'apologia di fascismo a costituire un reato, punibile con sanzioni detentive. Il capogruppo del Pdl riprende la parola e, anche a nome della Lega, annuncia il no alla mozione.

Trovo gravissimo e molto preoccupante quanto accaduto. Con questo voto, il centrodestra della terza assemblea legislativa del Paese disconosce la Costituzione e i valori democratici a cui tutte le forze politiche dovrebbero ispirarsi. E offende la memoria di milioni di vittime del nazifascismo e di quanti, compresi molti milanesi e lombardi, per combatterlo hanno sacrificato la propria vita.